

REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DI NATURA ECONOMICA

MANUALE DI APPLICAZIONE

Sommaro

Errata corrige	3
Prontuario tecnico di regole e buone prassi	4
Esempi di applicazione	5
X : anziano solo senza parenti tenuti agli obblighi alimentari;	5
X : anziano vedovo con un solo figlio celibe e senza figli;	6
X : anziano con due figli che non abitano con lui e con differenti ISEE;	7
Il signor X , con la moglie Y e due figli che non abitano con lei	8
X , coniugato con Y e senza figli.	10
<i>Allegato A</i> – griglia di valutazione della situazione	12
<i>Allegato B</i> – misure di intervento economico	13
<i>Allegato C</i> – modulistica domanda di contributo	14
<i>Allegato D</i> - progetto individuale personalizzato e contratto con l'utente	15

ERRATA CORRIGE

Pg. 5: art. 6 (contributo ordinario temporaneo)

è da intendersi erogabile per un periodo variabile da uno a sei mesi, previo valutazione dell'assistente sociale, senza possibilità di essere rinnovato.

Pg. 5: art. 7 (contributo ordinario a tempo prolungato)

È erogabile per un periodo variabile da tre a sei mesi eventualmente rinnovabili, previo valutazione dell'A.S.

Pg. 6: quinto capoverso: l'allegato di riferimento è l'allegato D

Pg. 8: art. 11 (iter procedurale per l'erogazione dei contributi economici)

Primo capoverso: l'allegato di riferimento è l'allegato D

SIMULAZIONI DI APPLICAZIONE

L'applicazione del regolamento risulta più complicata nei casi di famiglie in situazioni di forte disagio dove è evidente che se si applicasse il regolamento per la compartecipazione alle spese della retta di un ricovero di un parente in un RSA, il nucleo familiare si impoverisce in misura tale da dover intervenire con un sussidio economico.

Alla base della comprensione della forma di intervento più appropriata ci sono due aspetti da valorizzare:

1. il concetto di minimo vitale per la famiglia
2. la definizione di una procedura di calcolo rispetto ai differenti soggetti percettori di reddito. Rispetto a questo punto possiamo formalizzare la seguente procedura: nei casi di familiari in coabitazione con l'utente da inserire nella struttura residenziale si procede sempre allo scorporo delle quote dopo aver calcolato ISEE individuali per ogni convivente.

Per rendere maggiormente evidente come funziona il regolamento in casi particolarmente complessi, abbiamo redatto questi strumenti:

1. un prontuario di regole e di buone prassi delle quali tener conto nella varie situazioni che si presentano
2. la simulazione di 5 situazioni "tipo":
 - **X**: anziano solo senza parenti tenuti agli obblighi alimentari;
 - **X**: anziano vedovo con un solo figlio celibe e senza figli;
 - **X**: anziano con due figli che non abitano con lui e con differenti ISEE;
 - Il signor **X**, con la moglie **Y** e due figli che non abitano con lei
 - **X**, coniugato con **Y** e senza figli.

PRONTUARIO TECNICO DI REGOLE E BUONE PRASSI

- La residenza di cui tener conto per la titolarità degli interventi è la residenza dell'assistito, così come prescritto dall' art. 6 comma 4 legge 328/2000*

- L'anziano ammesso in una struttura residenziale o semiresidenziale è tenuto a pagare la retta mensile di ricovero a carico dell'utente, utilizzando a tal fine i proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento e/o il proprio patrimonio sia mobiliare sia immobiliare. E' in ogni modo garantito all'utente la disponibilità della quota per le spese personali a garanzia del minimo vitale (13[^] mensilità).
- Stabiliamo che la prassi sia quella di utilizzare a copertura delle spese della retta tutto il netto del valore annuo della pensione, ad eccezione della tredicesima.*

- Nel caso siano più di uno i parenti che devono concorrere agli alimenti, prima di procedere al calcolo dell'ISEE è necessario scorporare il residuo netto della retta in tante parti quanti sono i parenti a cui è richiesto di compartecipare ai costi.

- Nonostante i parenti tenuti agli alimenti siano:
 - il coniuge,
 - i figli
 - i fratelli e le sorelle dell'assistito,

per questi ultimi si stabilisce che parteciperanno agli alimenti solo nel caso in cui l'assistito non abbia figli.

ESEMPI DI APPLICAZIONE

X: l'anziano solo senza parenti tenuti agli obblighi alimentari;

L'anziano ammesso in una struttura residenziale o semiresidenziale è tenuto a pagare la retta mensile di ricovero a carico dell'utente, utilizzando a tal fine i proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento e/o il proprio patrimonio sia mobiliare sia immobiliare. E' in ogni modo garantito all'utente la disponibilità della quota per le spese personali a garanzia del minimo vitale (13^a mensilità).

X è un anziano che vive solo al proprio domicilio, ed ha un reddito a fini IRPEF complessivo annuo di € 8.000, equivalente a € 615,385 mensili.

X viene inserito in una struttura residenziale con retta socio-alberghiera di € .1.800,00 mensili, il cui costo è così ripartito.

Stabiliamo che la prassi sia quella di utilizzare a copertura delle spese della retta tutto il netto del valore annuo della pensione, ad eccezione della tredicesima.

L'anziano verserà a copertura della retta € .615,385 mensili, quindi:

€ 615,385 (retta mensile) X 12 (mensilità annue) = € 7384,62

Il comune, attraverso un amministratore assegnatario, dispone l'affitto dell'immobile di proprietà di **X**, per un valore annuo di € 10.800 (€ 900 al mese)

il Comune riconoscerà un contributo mensile per integrazione retta di € 284,615, così conteggiato:

€ 1800 (importo totale retta) – (615,385 + 900) = € 284,615

.....

X: anziano vedovo con un solo figlio celibe e senza figli.

X è un anziano inserito in una struttura residenziale con retta socio-alberghiera di € 1.800,00 mensili. Percepisce una pensione minima INPS supponiamo di € 800,00 mensili per 13 mensilità (quindi € 800,00 x 13 = € 10.400,00). Ha un solo figlio, celibe e senza figli, con reddito ISEE di € 10.000,00.

Stabiliamo che la prassi sia quella di utilizzare a copertura delle spese della retta tutto il netto del valore annuo della pensione, ad eccezione della tredicesima.

Si ricorda che come da tabella il figlio avente fascia isee fino a € 10.000,00 contribuisce agli alimenti per una quota pari al 20%.

L'anziano verserà a copertura della retta € 800,00 mensili, quindi:

$$€ 800 \times 12 = € 9.600$$

il figlio sarà considerato per € 200,00 mensili, conteggiati come nella procedura riportata nella tabella a seguire

PROCEDURA DI CALCOLO

calcolo il costo totale annuo della retta socio - alberghiera	€ 1.800 X 12 = 21.600
Al costo totale annuo della retta sottraggo la quota pagata da X. Chiamo questo importo "Residuo netto"	€. 21.600 – 9.600 = € 12.000
Calcolo poi il 20% del residuo netto, che corrisponde alla quota di cui dovrà farsi carico il figlio	€ (12.000: 100) X 20 = € 2400
Calcolo la quota mensile di spettanza del figlio suddividendo l'importo precedente per 12 mensilità	€ 2400 : 12 = € 200
Il Comune riconoscerà un contributo mensile per integrazione retta di € 800, così conteggiato: importo mensile retta, da cui sottraggo l'importo mensile versato da X addizionato all'importo mensile versato dal figlio.	€ 1800 – (800 + 200) = € 800



X: anziano con due figli che non abitano con lui e con differenti ISEE;

X è un anziano inserito in una struttura residenziale con retta socio-alberghiera di € .1.800,00 mensili. Percepisce una pensione minima INPS supponiamo di €. 800,00 mensili per 13 mensilità (quindi € 800,00 x 13 = € 10.400,00). Supponiamo ora che **X** abbia n. 2 figli che non abitano insieme a lui, ma che abbiano i seguenti ISEE :

Z, figlio 1: € 10.000,00

K, figlio 2: € 12.700,00

Stabiliamo che la prassi sia quella di utilizzare a copertura delle spese della retta tutto il netto del valore annuo della pensione, ad eccezione della tredicesima.

Si ricorda che nel caso siano più di uno i parenti che devono concorrere agli alimenti, prima di procedere al calcolo dell'ISEE è necessario scorporare il residuo netto della retta in parti uguali quanti sono i parenti a cui è richiesto di partecipare ai costi (se due figli, si suddivide il residuo netto per 1/2, se i figli sono tre si suddivide per 1/3, ecc.)

*Si ricorda che come da tabella il figlio **Z** avente fascia isee fino a € 10.000,00 contribuisce agli alimenti per una quota pari al 20%, mentre il figlio **K** rientrando nella fascia isee fino a 15.000,00 contribuisce per una quota pari al 50%.*

PROCEDURA DI CALCOLO

calcolo il costo totale annuo della retta socio - alberghiera	€ 1.800 X 12 = 21.600
Stimo la copertura dei costi apportata da X tramite le 12 mensilità della pensione	€ 800 X 12 = € 9.600
Al costo totale annuo della retta sottraggo la quota pagata da X. Chiamo questo importo "Residuo netto"	€. 21.600 – 9.600 = € 12.000
Suddiviso il residuo netto per il numero di parenti tenuti agli alimenti (due figli, quindi per 1/2)	€ 12.000 : 2 = 6.000 €
Calcolo poi il 20% del residuo netto dimezzato, che corrisponde alla quota di cui dovrà farsi carico il figlio Z	€ (6.000: 100) X 20 = € 1.200
Calcolo la quota mensile di spettanza del figlio Z suddividendo l'importo precedente per 12 mensilità	€ 1.200 : 12 = € 100
Calcolo poi il 50% del residuo netto dimezzato, che corrisponde alla quota di cui dovrà farsi carico il figlio K	€ (6.000: 100) X 50 = € 3.000
Calcolo la quota mensile di spettanza del figlio K suddividendo l'importo precedente per 12 mensilità	€ 3.000 : 12 = € 250
Il Comune riconoscerà un contributo mensile per integrazione retta di € 800, così conteggiato: importo mensile retta, da cui sottraggo l'importo mensile versato da X addizionato all'importo mensile versato da entrambi i figli.	€ 1800 – (800 + 100 + 250) = € 650

Il signor X, con la moglie Y e due figli che non abitano con lei

Il sig. **X**, non autosufficiente totale, ha una pensione di € 850/mese e un accompagnamento d'invalidità di circa € 400. Essendo non autosufficiente totale, **X** paga € 1600/mese di retta alla RSA.

Il sig. **X**, coniugato con **Y**, che non percepisce alcun reddito, ha due figli: **J** e **H**.

Stabiliamo che nel caso di nuclei monoreddito (il signor X e la moglie Y) la prassi sia quella di scorporare la pensione del percettore di reddito (in questo caso X) al 50% e di destinarla al minimo vitale del coniuge.

Stabiliamo che la prassi sia quella di utilizzare a copertura delle spese della retta il restante 50% al netto del valore annuo della pensione, ad eccezione della tredicesima.

Si ricorda che nel caso siano più di uno i parenti che devono concorrere agli alimenti, prima di procedere al calcolo dell'ISEE è necessario scorporare il residuo netto della retta in tante parti quanti sono i parenti a cui è richiesto di compartecipare ai costi. Il criterio di ripartizione delle quote è il medesimo adottato in precedenza e cioè: ripartizione secondo il numero di parenti diretti (in questo caso i due figli e la moglie).

J è casalinga ed ha un figlio; è coniugata con A, artigiano, che guadagna € 16.000/anno (€ 1.330/mese) netti. Vivono in un'abitazione in affitto (250 €/mese) e il loro ISEE è di € 6.372. Ciò significa che devono partecipare alla spesa della retta per il 10%.

H è impiegato e guadagna € 12.000/anno netti (€ 1.000/mese); è coniugato con B, che è insegnante e guadagna € 14.000/anno netti (€ 1.167/mese). Hanno due figli a carico e una prima casa di proprietà, su cui stanno pagando un mutuo. La casa ha un valore catastale di € 120.000; nell'ISEE è conteggiata per € 13.670. Il loro ISEE è dunque € 16.126. Possono quindi partecipare alla spesa della retta per il 65%.

PROCEDURA DI CALCOLO

calcolo il costo totale annuo della retta socio - alberghiera	$€ 1.600 \times 12 = 19.200$
Stimo la copertura dei costi apportata da X tramite il 50% al netto del valore annuo della pensione, ad eccezione della tredicesima	$€ 850 \times 12 = € 10.200$ $€ (10.200 : 100) \times 50 = € 5.100$
Aggiungo alla quota coperta dalla pensione anche l'accompagnamento di invalidità percepito da X (quota annua)	$€ 400 \times 12 = € 4.800$
Calcolo l'importo totale dei costi a carico di X	$€ 5.100 + 4.800 = € 9.900$
Smezzo l'importo totale per le 12 mensilità	$€ 9.900 : 12 = € 825$
Al costo totale annuo della retta sottraggo la quota pagata da X. Chiamo questo importo "Residuo netto"	$€. 19.200 - 9.900 = € 9.300$
Suddiviso il residuo netto per il numero di parenti tenuti agli alimenti (due figli e la moglie).	$€ 9.300 : 3 = 3.100 €$
Calcolo poi il 10% del residuo netto suddiviso per tre, che corrisponde alla quota di cui dovrà farsi carico la figlia J	$€ (3.100: 100) \times 10 = € 310$
Calcolo la quota mensile di spettanza della figlia J	$€ 310 : 12 = € 25,8$

Regolamento erogazione dei contributi di natura economica

Ufficio di Piano Distretto Sociale (Paullo)

suddividendo l'importo precedente per 12 mensilità	
Calcolo poi il 65% del residuo netto suddiviso per tre, che corrisponde alla quota di cui dovrà farsi carico il figlio H	$€ (3.100: 100) \times 65 = 2.015$
Calcolo la quota mensile di spettanza del figlio H suddividendo l'importo precedente per 12 mensilità	$€ 2.015: 12 = € 168$
Calcolo l'ammontare del costo della retta mensile coperta addizionando alla quota versata da X, il contributo dei figli J e H.	$€ 825 + € 25,8 + € 168 = 1.018,8$
Storno dal costo complessivo della retta l'importo totale sopra ricavato: questa è la cifra mensile a carico del Comune.	$€ 1600 - 1.018,8 = € 581,2$

.....

X, coniugato e senza figli.

X è un anziano inserito in una struttura residenziale con retta socio-alberghiera di € .1.800,00 mensili. Percepisce una pensione minima INPS supponiamo di € . 750,00 mensili per 13 mensilità (quindi € . 750,00 x 13 = € 9.750,00). Supponiamo ora **X** abiti con sua moglie **Y** che percepisce una pensione di € 600.

I due anziani abitano in una casa di ringhiera con le infiltrazioni, ma nel centro storico del paese, e pagano un affitto mensile di 430 euro.

Stabiliamo che la prassi sia quella di utilizzare a copertura delle spese della retta tutto il netto del valore annuo della pensione, ad eccezione della tredicesima.

Ricordiamo che l'ISEE della moglie rientra nella fascia ISEE tale per cui debba partecipare alle spese per il 10%.

PROCEDURA DI CALCOLO

calcolo il costo totale annuo della retta socio - alberghiera	€ 1.800 X 12 = 21.600
Stimo la copertura dei costi apportata da X tramite le 12 mensilità della pensione	€ 750 X 12 = € 9.000
Al costo totale annuo della retta sottraggo la quota pagata da X. Chiamo questo importo "Residuo netto"	€ . 21.600 – 9.000 = € 12.600
Calcolo il residuo netto mensile, suddividendo l'importo precedente per 12 mensilità	€ 12.600/12 = € 1050
Calcolo poi il 10% del residuo netto mensile, che corrisponde alla quota di cui dovrà farsi carico la moglie Y	€ (1050: 100) X 10 = € 105
A questo punto calcolo però anche le spese che mensilmente Y deve affrontare per il proprio sostentamento	€ 430 per l'affitto € 120 di utenze varie (gas luce acqua e telefono) € 98 per la spesa e accessori vari.
Quindi Y affronta mensilmente una spesa pari a € 648	Le rimangono 2 euri per integrare la retta...

A questo punto, verificata l'impossibilità di Y a garantirsi il minimo vitale, il Comune può decidere di non chiederle i soldi per la compartecipazione delle spese della retta e detrarre dalla pensione del marito una quota che permetta a Y di autosostenersi.

Stabiliamo che la quota per il sostentamento di Y decurtato dalla pensione del marito sia di € 300 e ritorniamo alla procedura di calcolo.

Regolamento erogazione dei contributi di natura economica

Ufficio di Piano Distretto Sociale (Paullo)

Stimo la copertura dei costi apportata da X tramite le 12 mensilità della pensione,	$€ 750 \times 12 = € 9.000$
Decurto dall'importo la cifra mensile di € 300 versati a Y	$€ 9.000 - (300 \times 12) = € 5.400$
Al costo totale annuo della retta sottraggo la quota pagata da X. Chiamo questo importo "Residuo netto"	$€. 21.600 - 5.400 = € 16.200$
Calcolo il residuo netto mensile, suddividendo l'importo precedente per 12 mensilità. Questa quota sarà interamente a carico del Comune.	$€ 16.200/12 = € 1.350$

Allegato A – griglia di valutazione della situazione

INDICATORE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
ISEE	da 0 a 7.000,00	10
	da 7.000,01 a 11.000,00	8
	da 11.000,01 a 15.000,00	6
	da 15.000,01 a 18.000,00	4
	da 18.000,01 a 20.000,00	2
	da 20.000,01	0
	in presenza di accompagnamento o erogazione di altro intervento economico finalizzato a bisogni analogo	-1
	precedenti interventi economici erogati nella precedente annualità per finalità analoghe al bisogno rilevato.	-1
max 10 punti		

SITUAZIONE economico familiare	riconoscimento o attesa di riconoscimento di invalidità e/o disabilità (1 p.to se attività lavorativa regolare, 3 punti se discontinua)	3,6
	situazioni eccezionali (es. calamità naturali)	3,6
	maternità in situazioni di contratti discontinui (2 p.ti, se situazione di stranieri senza carta soggiorno o situazioni lavorative particolari per cui non c'è la possibilità di usufruire dell'AMAT, 2,5 p.ti)	3,
	in attesa di riconoscimento pensione INPS	1,3
	disoccupazione (se > 4 anni 1 p.to)	2.5
	cassa integrazione	2
	Nuclei familiari in stato di abbandono per assenza del portatore di reddito	4
	max 20 punti	

SITUAZIONE SOCIO/ AMBIENTALE	assenza di rete primaria o secondaria di supporto	5
	eventi critici legati alla presenza di familiari in carico ai servizi territoriali	5
	situazioni di isolamento/difficoltà ad integrarsi sul territorio	3
	sfratto	0,75
	sfratto e in attesa di assegnazione alloggio ERP	1,25
max 15 punti		

	totale punteggio massimo	45
--	---------------------------------	-----------

	punteggio minimo di accesso	15
--	------------------------------------	-----------

***Allegato B* – misure di intervento economico**

CONTRIBUTI STRAORDINARIO E ORDINARIO TEMPORANEO

PUNTEGGIO	CONTRIBUTO
da 15 a 24 p.ti	200 €
da 25 a 29 p.ti	400 €
da 30 a 34 p.ti	600 €
da 35 a 39 p.ti	800 €
da 40 a 44 p.ti	1.000 €
45 punti	1.200 €

CONTRIBUTO ORDINARIO A TEMPO PROLUNGATO

PUNTEGGIO	CONTRIBUTO
da 20 a 34 p.ti	100 € x 3 mesi prorogabili sino a 6 mesi totali
da 35 a 45 p.ti	200 € x 3 mesi prorogabili sino a 6 mesi totali

Allegato C – modulistica domanda di contributo

RICHIESTA DI CONTRIBUTO ECONOMICO

Al Comune di
Servizi Sociali
Via xxx
Comune di yyy

Il/la sottoscritto/a

.....

Nato/a a ***prov. (.....) il***

.....

e residente in Via n.

C.F.

Tel Cell.

CHIEDE

un contributo economico a favore di
per.....

Si allega la seguente documentazione:

- Documento di identificazione
- Attestazione Indicatore I.S.E.E.
- Stato di disoccupazione
- Spese alloggio
- Eventuali altra documentazione:

Il/La sottoscritta dichiara di essere informata sulle disposizioni previste dall'art. 433 c.c. relative agli obbligati per legge e di fornire ogni informazione utile al loro reperimento.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge 196/2003 per gli adempimenti connessi al presente procedimento.

XZ, lì.....

Firma

.....

Allegato D - progetto individuale personalizzato e contratto con l'utente

1. DATI ANGRAFICI

NOME E COGNOME:

luogo di nascita	data
residenza	Tel.
Codice fiscale	Stato civile
invalidità	

2. FASI DELLA PRESA IN CARICO

Persona segnalante	Data presentazione domanda
Data visita domiciliare	Data inizio intervento economico

3. RETE FAMILIARE

Anamnesi familiare		
Composizione familiare		
Nome e cognome	Grado di parentela	età
Rete parentale e/o soggetti economici di sostegno alla famiglia		
Nome e cognome	Grado di parentela	

4. SITUAZIONE ECONOMICA

REDDITO UTENTE:			
libretto pensione n°	ente	categoria	importo mensile
1)			
2)			
3)			
			TOT
REDDITO CONIUGE:			
libretto pensione n°	ente	categoria	importo mensile
1)			
2)			
3)			
			TOT

Regolamento erogazione dei contributi di natura economica

Ufficio di Piano Distretto Sociale (Paullo)

ALTRI REDDITI/RENDITE (UTENTE E CONIUGE)		
1)		Imp. mensile:
2)		Imp mensile:
3)		Imp mensile:
	TOT	
SUSSIDI E/O INTEGRAZIONI:		
1)		Imp. mensile:
2)		Imp mensile:
3)		Imp mensile:
	TOT	
INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO		
si		
No		
In corso	Data domanda	Data visita
ISEE		
Anno:	€	
Anno	€	

5. PROGETTO DEL BENEFICIARIO

TIPOLOGIA CONTRIBUTO ECONOMICO

- Contributo straordinario
- Contributo ordinario temporaneo
- Contributo ordinario a tempo prolungato
- Intervento economico con onere di restituzione
- Contributo pagamento rette strutture residenziali

TOT CONTRIBUTO _____

RATEIZZAZIONE

- Si importo rata € _____
- No

6. INTERVENTO

Bisogni espressi dall'utente e bisogni rilevati (specificare date colloqui

Regolamento erogazione dei contributi di natura economica

Ufficio di Piano Distretto Sociale (Paullo)

Valutazione complessiva	
Tipologia delle prestazioni erogate:	
Familiare/persona referente:	
Finalità e obiettivi specifici:	
Risultati attesi	
Azioni da compiere	
Soggetti coinvolti	
Modalità e tempi di verifica:	
Aggiornamenti:	

Alla firma di: